



Le Associazioni sportive della zona.

L'Associazione "Ginnastica EUR"

Di Pino Genesis

L' Associazione Ginnastica Eur nasce nel 1975: nell'anno d'avvio dell'attività, l'associazione viene ospitata dalla struttura dei Fratelli Maristi all' Eur.

Per due anni l'associazione utilizza questa struttura che, ad un tratto però, non dà più la disponibilità dei locali: Il prof. Francesco Fabiani e la prof.ssa Silvia Amaricci non si scoraggiano e vanno via dalla XII, trasferendosi a Viale Marconi, dove lavorano per altri due anni presso la Palestra Mediterraneo. Poi tornano di nuovo in XII al CT Eur, dove si fermano per cinque anni; e poi ancora altri trasferimenti in una ricerca di strutture idonee ad ospitare le attività dell'associazione che diventa spasmodica e che, vista l'inadeguatezza di quelle esistenti, li costringe a trasferirsi in continuazione.

Finalmente dopo tanto migrare trovano nei locali in Via dei Granatieri la sede per l'Associazione Sportiva; con molta fatica e sacrifici riescono a ristrutturarla rendendola idonea per l'attività agonistica ad alta specializzazione.

Fin dall' inizio la società sportiva ha sposato la filosofia di creare un vivaio: dare vita quindi ad un ambiente professionalmente valido, capace di produrre risultati e far emergere buoni elementi ma in un clima sereno con il fine di spingere gli atleti a rimanere nella struttura. L'obiettivo è stato raggiunto se si pensa che ci sono atleti che sono con loro dal 1975, anno di nascita dell'associazione.

Oggi la struttura è formata da un Istruttore Federale il prof. Fabiani ed uno staff composto da ex allievi che hanno avuto una formazione specifica come l' ISEF e l' IUSM, rendendo così l'associazione in grado di fornire un elevato livello di preparazione sportiva ai proprio utenti.

Negli anni sono stati raggiunti livelli di vertice, con risultati sia a livello Nazionale che Internazionale con squadre in serie A sia Femminile che Maschile. Germana Ghio e Laura Gianfrancesco curano con molta passione e amore l'attività agonistica, che per la parte femminile conta su 10 atlete con età compresa tra i 10 ed i 14 anni. Queste atlete con costanza e continuità si allenano per ben cinque giorni a settimana per tre ore al giorno.

Tre ragazze di questo gruppo sono entrate nel Centro Federale presso l'impianto sportivo dell'Acqua Acetosa: questo significa che hanno già raggiunto un primo traguardo significativo ed hanno iniziato un percorso che, dopo anni di duro lavoro e sacrifici, potrebbe portarle nella squadra Nazionale.

Le due istruttrici sopra citate, che si dedicano anima e corpo al loro lavoro, sono riuscite nel Campionato di Categoria Allieve a portare Trinci Elisa sul gradino più alto del podio, vincendo il Campionato e ottenendo un quarto posto con Rando Eleonora ed un diciottesimo posto con Puglielli Flavia; insomma un bel bottino ed una giusta ricompensa sia per le atlete sia per le istruttrici a fronte del lavoro profuso negli anni.

A Novembre la Trinci e la Rando parteciperanno al Campionato Nazionale della Categoria Allieve che oggi rappresenta il massimo livello sportivo ed agonistico in quanto il programma agli attrezzi è di estrema difficoltà.

L'Eco del Torrino è felice di inviare a Elisa e Eleonora il suo più sincero augurio per il prossimo impegno nella speranza di portare a Roma e nel XII Municipio un altro titolo.

LA SQUADRA DI CALCIO DI LUSSEMBURGO

La squadra di calcio, con rispetto parlando, si chiama EUROFOOT. E' formata da giocatori provenienti da tutti i paesi europei: Italia, Francia, Germania, Spagna, ecc. I veri stranieri sono due ragazzi di Matera perché parlano un idioma, ai più, incomprensibile. Il problema principale di questa squadra è l'affiatamento. Il portiere è di San Sebastian e chiama il piazzamento della difesa in lingua basca mentre la linea dei terzini che è belga, di parte fiamminga, interpreta le urla del portiere a modo proprio con la conseguenza che gli schemi difensivi della squadra risultano essere, a prima vista, molto all'avanguardia: sul calcio d'angolo, in cinque vanno sul centravanti rivale lasciando liberi l'ala sinistra e la mezz'ala destra davanti al portiere; oppure sul calcio di punizione avversario la barriera scatta improvvisamente verso la metà campo, prima del tiro, cercando di applicare un improbabile fuorigioco e l'avversario può comodamente battere la punizione come se fosse un rigore. Un giorno si è perfino visto Zeman agli allenamenti, venuto apposta dall'Italia per studiare queste nuove tattiche rimanendone entusiasta.

L'allenatore dell'EUROFOOT è, naturalmente, italiano: è un grande conoscitore di calcio: nel suo curriculum vanta un cugino di secondo grado amico intimo di Bulgarelli. Ha una lunga carriera alle spalle nelle file dell'Acquapozzillo, gloriosa squadra campana arrivata alle soglie dell'interregionale; una volta fece un provino per la Lazio però al suo posto presero Chinaglia, perché, lui dice, raccomandato da Frank Sinatra.

Il portiere basco è veramente bravo ed in più molto tecnico: per parare i tiri diretti all'angolo estrae da un calzettone quell'asta con in capo una manina che si usava nell'800 per grattarsi la schiena; durante le mischie fa grande uso della mano morta ed a volta negli spogliatoi lo troviamo con un paio di portafogli di giocatori avversari. E' chiamato (come il famoso Cudicini, del resto) il ragno nero per la sua abitudine di tessere, appena iniziata la partita, una fitta ed invisibile ragnatela di filo di nylon sulla porta, in modo tale che all'arrivo del pallone tirato dall'attaccante avversario, esso rimbalza direttamente verso la metà campo avviando così il contropiede della propria squadra; nelle uscite mette le mani avanti nel senso che non si assume nessuna responsabilità. Il suo motto è "una mano lava l'altra ed entrambe lavano il pallone".

Il libero è un inglese; l'allenatore prima della partita gli dice sempre: "nel calcio moderno il libero si chiama così perché è libero di improvvisare"; allora lui scende in campo con il sassofono e fa un lungo assolo jazz di 90 minuti.

Lo stopper è un danese, ex ufficiale delle Poste ed in campo è sempre munito di un grosso timbro da veterinario con la scritta "B" che sta per Beef (vitellone) e con il quale marca tutti i giocatori della squadra avversaria; invano l'allenatore gli ricorda che "marcare l'avversario" significa un'altra cosa nel calcio; lui si giustifica dicendo che "così almeno riconosciamo i giocatori nella partita di ritorno".

Il mediano di spinta è olandese; appena l'arbitro fischia l'inizio lui comincia a correre, allargando le braccia con le palme aperte, inseguendo indiscriminatamente avversari e compagni di squadra per spingerli a terra, il tutto accompagnato da risatine sardoniche; una volta prese di punta l'arbitro ed i guardialinee che inseguì per tutto il campo costringendo i poverini a rifugiarsi negli spogliatoi fino a notte inoltrata; la società fu multata per assedio arbitrale, inseguimento ingiustificato e per aver fatto saltare la cena e la visione della Domenica Sportiva alla terna arbitrale; il giocatore non fu squalificato in quanto minorenni.

L'ala destra è un francese velocissimo; è stato scoperto da uno scommettitore in un cinodromo di Marsiglia allorché vinse la sua batteria superando otto levrieri e raggiungendo la falsa lepre a pochi metri dal traguardo, insistendo di volerla portare a casa per cucinarla in salmì.

Il regista della squadra è, naturalmente, italiano; uscito dall'Istituto Sperimentale di Cinecittà ha come punti di riferimento Gianni Rivera e Pedro Almodovar; nella sua giovane carriera ha al suo attivo 45 gol, di cui 10 su rigore, 2 films e 3 documentari; entra sempre in campo con una sciarpa di lana al collo distribuendo il copione degli schemi di gioco a tutti i compagni; una volta, per distrazione, portò un vero copione teatrale ed al fischio d'inizio dell'arbitro tutta la squadra si mise a recitare il Riccardo III di Shakespeare; non siede mai in panchina in quanto ha la sua sedia personale con la scritta "regia".

Il centravanti, altresì chiamato cannoniere o bomber, è un noto mercenario tedesco, reduce da svariate guerre in centro Africa da lui stesso alimentate; si allena andando a caccia durante la settimana e la domenica si presenta in campo armato e con munizioni di vario calibro; l'anno scorso, per una partita importante, ha cercato di entrare in campo con un carro armato tentando di convincere l'arbitro che aveva i cingolati regolamentari; una volta che l'allenatore gli chiese, per esigenze di squadra, di fare il centravanti boa, è entrato direttamente in tuta da sub.

L'ala sinistra, che è portoghese, è stato messo in quel ruolo perché ha l'arto inferiore sinistro completamente paralizzato; è un po' statico sui piedi, anzi sul piede, questo sì, ma ha sviluppato un sinistro sensibilissimo con il quale oltre a tirare dei calci di punizione a foglia morta precisissimi riesce anche a fare 120 battute al minuto sulla macchina da scrivere.

Come tutte le grandi squadre, l'EUROFOOT ha una panchina lunga ma tanto lunga che esce addirittura fuori dallo stadio ed arriva fino alla strada bloccando il traffico durante l'ora del match.

L'allenatore dice sempre che nella squadra non ci sono riserve, siamo tutti uguali e così tutti noi 150 ci sentiamo un po' titolari; è bello essere titolari in una squadra lussemburghese appena retrocessa in B.

Al Comitato di Quartiere
del Torrino

Mario Romita

Via Fiume Giallo 244

00144 Roma

tel. 348 007 38 *TI*

I~arioromita@virgilio.it

Roma 6 agosto 2003

Oggetto: Depuratore *ACEA*

Nella nota del 28 luglio 2003, sopraesposta, leggo, tra l'altro, che l'*ACEA* non avrebbe ancora rispettato gli impegni assunti nel 2001 relativamente agli inconvenienti lamentati dagli abitanti del

quartiere, come rappresentati dal CdQ. Leggo anche che il CdQ chiede l'istituzione di un "tavolo" per

verificare e discutere la situazione, con l'intervento dei rappresentanti del Comune.

Mi permetto di rilevare che la normativa in materia di inquinamento ambientale detta specifiche prescrizioni cui gli operatori devono adeguare gli impianti e fissa sanzioni amministrative e penali in

caso di mancato adeguamento. Trattasi, purtroppo, di una materia molto tecnica e talvolta di non facile

compressione al comune cittadino.

Tanto premesso, mi permetto di suggerire ai rappresentanti del CdQ di accertare, preventivamente, che

le emissioni "odorose" provenienti dal depuratore siano effettivamente in violazione della normativa

applicabile. Qualora, ad un primo esame, una violazione sembri verosimile, suggerirei quindi di

presentare un esposto alla Procura della Repubblica (tramite la locale stazione dei Carabinieri)

rappresentando sinteticamente la situazione e chiedendo al magistrato di verificare se la stessa

violi la normativa applicabile. Qualora un esposto del genere sia invece già stato fatto, consiglieri di

accertarsi sull'attuale stato dello stesso ed informare i residenti del quartiere.

Inoltre, sono interessato a leggere la comunicazione dell'ACEA del 17 agosto 2001 per accertare se effettivamente l'ACEA abbia assunto impegni vincolanti e determinare gli eventuali diritti dei residenti

del quartiere.

Personalmente (si tratta però di una mia opinione personale) ritengo che le misure proposte dal *CdQ*

non abbiano la stessa efficacia dell'esposto, con l'aggravante di suscitare vane aspettative, visti i risultati finora ottenuti. Se, in ipotesi, le emissioni dell'ACEA, certamente fastidiose, fossero però in linea con la normativa, il "tavolo" proposto non avrebbe infatti altro valore che quello di "pressione politica" che, purtroppo, richiede ben altre forze rispetto a quelle finora dimostrate dal CdQ.

Romita

BLUE MOOD BAND

di Gerry Mottola

Blue Mood Band, sei ragazzi del quartiere, sei ragazzi con la musica nel cuore, sei ragazzi con la voglia di suonare, di trasmettere, di divertirsi. Lontani, molto lontani dalle logiche commerciali... Lontani, molto lontani da un'ambizione facile e consumistica del successo... Lontanissimi dal "devi fare questo per arrivare a quello"...

C'è da dirlo, i Blue Mood Band suonano la propria musica, che non vuol dire soltanto promuovere pezzi inediti ed originali. Ma vuol dire conferire quel tocco di propria personalità nelle composizioni altrui, senza stravolgere la sensibilità artistica dell'autore originario, ma apportandovi un contributo che ne rende la composizione ugualmente suggestiva, per via di una rivisitazione sincera e passionale.

La storia dei Blue Mood è recente, il gruppo si è formato soltanto nel 2002 e naturalmente non può vantare il curriculum di tutto rispetto...

Tuttavia, già in alcune importanti manifestazioni hanno dimostrato di saper catturare scroscianti applausi di un pubblico sorpreso e meravigliato... Me compreso! Monterotondo per Amnesty International, Alpheus, Piazza Cina, Castel S. Angelo, e nella suggestiva cornice del *Torrino*

Village, la manifestazione del Torrino Nord che ha particolarmente apprezzato la musica dei ragazzi.

I Blue Mood Band si avvicinano al jazz – fusion, ma nella loro espressione musicale possono avvertirsi contaminazioni provenienti da altri stili e da altri percorsi artistici; per non allontanarci troppo dai nostri confini territoriali... alcuni passaggi mi hanno ricordato il fascino della prestigiosa e suggestiva primissima produzione di Pino Daniele.

Nel concerto del 31 maggio scorso al Torrino Village, i Blue Mood Band hanno proposto alcuni classici come “*I shot the sheriff*” di Bob Marley, “*Englishman in New York*” di Sting, “*Summertime*” di Gershwin, “*Black magic woman*” di Santana. Ma soprattutto, in tale occasione, hanno avuto l’opportunità di presentare al pubblico del Torrino i propri brani, tra i quali una sorprendente ed entusiasmante “*Hippopotamus*”, che sono certo prima o poi catturerà l’attenzione di qualche discografico intelligente...

A proposito... I ragazzi stanno preparando il loro primo demo-cd. A loro giunga tutto il nostro sincero augurio, affinché possano trovare la persona giusta...

I Blue Mood Band sono: Gianluca Alessi (chitarra elettrica), venti anni, studente di filosofia all’Università Tor Vergata; Giada Buccarella (voce), venti anni, studentessa all’Istituto Professionale per Operatore Sociale; Valerio Busacca (batteria), venti anni, studente all’Istituto Professionale per il Commercio e Turismo; Davide Parola (chitarra classica), diciotto anni, studente all’Istituto Tecnico Commerciale e all’Accademia Romana di Musica; Dario Patriarchi (basso elettrico), diciassette anni, studente al Liceo Classico; Roberto Rossi (pianoforte e tastiere), ventuno anni, diplomato all’Istituto Tecnico Industriale.

La strada è dura ed è tutta in salita... e i Blue Mood Band hanno ancora tanto da apprendere, conoscere, esplorare... Ma di sicuro hanno tutte le carte in regola per giungere ad una sana consacrazione.

COMITATO DI QUARTIERE TORRINO DECIMA

Via di decima 42

00144 Roma

Oggetto: Impianto di Depurazione Roma Sud e Centrale Tor di Valle

A riscontro della nota del 9 aprile scorso, relativa alle problematiche della Centrale Tor di Valle e del depuratore Roma Sud si precisa quanto segue.

ACEA ritiene doveroso attribuire una particolare attenzione ai problemi derivanti dalla vicinanza del Depuratore Roma Sud e della Centrale di Tor di Valle al quartiere Torrino-Decima. Per questa ragione si è adoperata e si adopera costantemente per rispondere con tecniche di avanguardia alle esigenze di compatibilità con il tessuto urbanistico circostante.

In particolare, è costante l’attenzione nei riguardi delle problematiche ambientali legate al funzionamento degli impianti, secondo l’approccio tipico della cultura di un Gruppo notoriamente attento e sensibile alle tematiche relative alla salvaguardia e alla tutela dei valori ambientali.

Relativamente all’annoso problema dell’emissione dei cattivi odori e della rumorosità, va evidenziato come si tratti, purtroppo, di fenomeni comunque fisiologici in una centrale di produzione elettrica e in un ciclo di trattamento svolto in un depuratore. ACEA, tuttavia, ha dimostrato un costante impegno, attraverso la continua implementazione di nuove tecnologie, destinate ad attenuare il più possibile le emissioni olfattive e sonore.

Soprattutto negli ultimi due anni, è stato fatto un grande sforzo, attraverso una serie d'interventi, che hanno comportato un investimento di circa 4,5 milioni di Euro. Corre, d'altra parte l'obbligo di precisare, che le conseguenze legate alle emissioni olfattive, sono state in quest'ultimo periodo esasperate dalle particolari condizioni climatiche (alte temperature ed elevata umidità) che hanno contribuito non poco a vanificare lo sforzo compiuto da ACEA ATO2 e ad alimentare nei cittadini del quartiere Torino-Decima l'erronea convinzione di uno scarso impegno da parte di questa Società.

Per favorire la piena comprensione di quanto fatto dalle Società del Gruppo ACEA in questi ultimi anni, si sintetizzano i principali interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni sonore e olfattive.

Per quel che riguarda la questione dell'impatto acustico della centrale elettrica si fa presente che nel 1999 è stata eseguita una valutazione di impatto acustico a cura di un tecnico iscritto all'apposito Albo della Regione Lazio, dalla quale è emersa la conformità della centrale alla normativa vigente in materia di rumore. Tale giudizio è stato confermato dalla recente valutazione (marzo 2003) del clima acustico elaborata da una società specializzata.

Ciò nonostante, sono previsti in tempi brevi i seguenti interventi tesi a diminuire ulteriormente le emissioni sonore:

- interventi per ridurre la rumorosità della turbogas del modulo di cogenerazione (vecchia centrale);
- installazione di nuovi sistemi di silenziamento per limitare l'impatto acustico del modulo a ciclo combinato nelle fasi di avviamento. A tal proposito si precisa che un primo passo è stato effettuato con il montaggio, avvenuto nell'estate 2002, di un primo e tecnologicamente avanzato silenziatore, che ha già ridotto la rumorosità di una delle fasi più critiche quale è l'avviamento del modulo a ciclo combinato;
- per quanto attiene al potenziamento della sezione di cogenerazione per teleriscaldamento, si segnala che è stato presentato alle autorità competenti uno studio di impatto ambientale per la relativa procedura (V.I.A.), il cui iter è in fase di conclusione.

Relativamente agli impianti di depurazione, sono di seguito sinteticamente illustrati i principali interventi effettuati dalla Società ATO 2 in questi ultimi anni, finalizzati alla riduzione delle emissioni sonore e olfattive:

- insonorizzazione dei motoriduttori superiori delle coclee n.1-2-3-4-5, delle coclee n. 1-2-3, delle coclee di ricircolo dei fanghi e dei motori del sistema di areazione superficiale delle vasche di ossidazione, eseguite nel 2000-2001-2002;
- ristrutturazione e manutenzione straordinaria dei digestori anaerobici, eseguita nel mese di luglio 2002;
- copertura dei pre e post ispessitori, eseguita nel mese di maggio 2003;
- avvio della nuova stazione di trattamento dei fanghi con centrifughe e del nuovo sistema di caricamento dei fanghi disidratati all'interno di silos, che eliminerà entro il 2003 lo stoccaggio all'aperto dei cassoni del fango disidratato consentendo il trasporto in ambiente confinato dall'intero comparto di disidratazione precedentemente eseguito all'aperto con nastropresse.

Si fa presente, inoltre, che sono in corso lavori sia di copertura dei compressori del comparto di biofiltrazione, sia di adeguamento e di manutenzione straordinaria del comparto stesso.

Infine, come concordato con il Comitato di quartiere durante l'ultima visita congiunta del 12 maggio scorso presso l'impianto di depurazione, sono in corso sperimentazioni atte a definire la

migliore tecnologia disponibile sul mercato per l'abbattimento dei cattivi odori dell'aria captata dalle vasche di pre e post ispessimento.

Ciononostante, nel territorio si registra ancora una persistenza di emissioni olfattive, così come segnalato dal Comitato di Quartiere: al riguardo si prevede che il completamento degli interventi in atto, porti in tempi ragionevolmente brevi ad un significativo miglioramento della qualità dell'aria nei quartieri Torrino e Decima.

Non si può, in ogni caso, non sottolineare come le Società del Gruppo ACEA, che gestiscono il ciclo industriale della Centrale e del Depuratore, abbiano sempre svolto il proprio operato nella massima trasparenza e abbiano sempre dimostrato la massima disponibilità a ricevere presso gli impianti, la cittadinanza e chiunque ne abbia fatto richiesta e pertanto si conferma la piena disponibilità ad ospitare, concordandone i tempi, visite guidate presso i nostri impianti.

Cordiali saluti.

FULVIO VENTO

L'Assistente del Presidente

LA BARRIERA DI VIA CALCUTTA

Di Carlo Mazzanti

Si passa tante volte per via di Decima e distrattamente si guarda a quella striscia rossa messa all'innesto della via Calcutta con via di Decima. Si pensa che se quella barriera l'hanno messa, un motivo ci sarà. Per quelli che non sanno dove Via Calcutta è situata, si può dire che è una via della propaggine del Torrino Nord che è stata edificata tra Via di Decima e via dell'Oceano Indiano. Facendo una piccola forzatura, quella propaggine si potrebbe anche chiamare "Decima nuova" dal momento che è separata da "Decima vecchia" dalla via di Decima. Io non lo sapevo ma un abitante di "Decima vecchia" mi ha fatto notare che forse quella barriera rossa è abusiva.

Mi sono incuriosito e ho fatto una piccola indagine con un Consigliere del XII Municipio il quale gentilmente mi ha informato che anche la proprietà delle strade di "Decima nuova" è stata trasferita al Comune per cui la barriera non può essere stata messa in quanto trattasi di strada private ma è un problema di viabilità. Infatti molti automobilisti che percorrono la via di Decima, per evitare il semaforo sarebbero portati a percorrere la via Calcutta per raggiungere via dell'Oceano Indiano. Secondo le informazioni ricevute, il Municipio è al corrente dello sbarramento ed ha demandato il problema a chi si deve interessare di viabilità. Io non so quale importanza può avere quella barriera per i cittadini di "Decima vecchia" ma seguendo una logica elementare se via Calcutta è stata fatta con l'innesto su via di Decima o si riapre la strada e si procede ad una adeguata sistemazione della viabilità o se è stato un errore, allora tanto varrebbe chiudere definitivamente l'accesso. Forse è solo una questione estetica ma quella barriera dà l'impressione di essere solo una barriera che vuol dividere un gruppo di case nuove da un gruppo di case vecchie.

Presidente Laurelli, nonostante i numerosi incarichi istituzionali che la vedono impegnata su tutto il territorio comunale, lei presta sempre una particolare attenzione a ciò che avviene sul territorio del XII Municipio. In questi caldi giorni d'estate l'abbiamo vista sollevare, con una lettera inviata al Sindaco ed alla Giunta comunale, la questione dei parcheggi a pagamento nel quartiere dell'Eur. Può spiegare a tutti noi lettori dell'"Eco del Torrino" cosa stava accadendo?

R. Io nasco politicamente nel territorio del XII Municipio in cui vivo e lavoro da oltre 30 anni: perciò la nostra è una zona che mi è molto cara.

A proposito della questione dei parcheggi a pagamento nel quartiere dell'Eur, occorre precisare che la sottoscritta assieme ai colleghi Baldi di AN e Carapella dei DS a luglio ha presentato una mozione in Consiglio comunale. Con questa si impegnò il Sindaco e l'Assessore competente a far annullare la delibera con cui il Municipio XII ha concesso alla società di gestione dei parcheggi dell'Eur circa altri 5.000 posti auto a pagamento, fino ad arrivare in un solo quartiere ad avere ben 6750 posti a pagamento. Nella mozione si chiede anche di uniformare l'orario e le tariffe dei parcheggi delimitati con strisce blu, a quelle esistenti nel resto della città e a riordinare perciò tutta la materia.

In sintesi l'allora Ente Eur aveva istituito 1.100 posti auto a pagamento assegnati in gestione alla Società Union Park (allora si chiamava in un altro modo). Nel periodo di commissariamento del Comune, alla fine del secondo mandato Rutelli, gli uffici hanno dato la disdetta a questa Società prima della scadenza dell'appalto. Nel frattempo l'Ente Eur si era trasformato in una Spa e aveva ceduto al Comune la gestione delle strade. A seguito di un contenzioso legale è stata effettuata una transazione con cui il Comune riaffidava la gestione dei parcheggi alla stessa Società, portando i posti auto a circa 2.000, istituendo un certo numero di posti per disabili.

Alcuni mesi orsono il XII Municipio, che non ha nessuna competenza diretta nella gestione del patrimonio, ha esteso la concessione alla succitata Società per altri 5.000 posti circa senza effettuare una nuova gara d'appalto, ritenendo possibile l'estensione dell'appalto principale cioè quello ereditato dall'Ente Eur.

La questione parcheggi ha avuto rilevanza sia sulla stampa cittadina che su quella nazionale; anche la magistratura è intervenuta e tramite la compagnia carabinieri sono stati posti sotto sequestro tutti i parcometri già installati. Può preannunciare cosa intende fare la Giunta e/o l'assessore alla mobilità in proposito, anche in considerazione che l'Eur non può essere considerato una città nella città con regole difformi dal resto del territorio comunale?

R. La Giunta comunale ha fatto due cose: ha preparato un nuovo regolamento che dovrà essere votato dal Consiglio comunale e su cui noi consiglieri entreremo nel merito (io lo farò in piena sintonia con le Associazioni della nostra zona) e ha deliberato che il territorio dell'Eur, fino a un paio di anni fa gestito dall'Ente Eur, fa parte integrante del territorio romano e quindi è sottoposto alle stesse regole.

La questione parcheggi è finita nel mirino della magistratura e prima ancora sui giornali perché ha suscitato tante proteste (di cui io mi sono fatta portavoce), determinate dalla istituzione della doppia multa, dei lunghi orari di pagamento della tariffa, della delimitazione di tutti gli spazi che, secondo molte associazioni e rappresentanti dei lavoratori dell'Eur, erano presenti anche negli incroci, della vessatoria istituzione della sosta a pagamento tutto attorno al Luna Park nei giorni festivi e prefestivi: cioè quando gli operatori possono avere il maggior guadagno. Mi sono mossa perciò prima per capire, ascoltare le proteste, fare le verifiche presso gli uffici e poi, attraverso la mozione, per far sì che l'Amministrazione comunale non consentisse possibili speculazioni e la lesione dei diritti dei cittadini costretti a subire vessazioni quale la doppia multa, e oneri più elevati che in altre parti di Roma. C'è una questione perciò di legittimità degli atti del Municipio e una questione di sperequazione tra territori e territori della stessa città. Perciò l'Amministrazione comunale dovrà fare tutti gli atti che interrompano una lesione dei diritti. Che la magistratura dovrà stabilire se ha avuto anche aspetti di illegalità e illegittimità

A proposito dell'ultima lettera dell'ACEA

Nel febbraio u.s il Comitato di Quartiere aveva chiesto una risposta scritta da parte dell'ACEA a dei precisi quesiti riguardanti sia l'impianto di depurazione sia la Centrale elettrica. Tale risposta non è

mai giunta, nonostante i numerosi solleciti sia scritti sia telefonici. In realtà c'è stato a maggio un sopralluogo congiunto ACEA, XII Municipio e CdQ Decima - Torrino e Torrino nord, ma tale sopralluogo è stato il frutto di un'iniziativa del Presidente del XII Municipio presso l'azienda comunale (durante il sopralluogo, peraltro sono state spese tante belle parole...ma la situazione a distanza di mesi non è cambiata affatto).

Ora, dopo otto mesi di quasi totale silenzio, a seguito di un'interrogazione urgente al Sindaco di Roma da parte dei Consiglieri Laurelli e Milana, presentata a fine luglio, nel pieno dei fetori estivi (nella quale letteralmente si chiedeva se l'onorevole Sindaco è a conoscenza di questa situazione disastrosa e quali provvedimenti intenda intraprendere, nella sua duplice veste di garante della salute pubblica e di rappresentante dell'Amministrazione comunale, azionista della società ACEA), solo ora il CdQ riceve una lettera firmata Fulvio Vento - l'assistente del Presidente. In tale lettera, oltre a incensare la società ACEA per il lavoro svolto, si sostiene che è stato fatto un grande sforzo, con investimenti pari a quattro milioni e mezzo di euro (poco meno di nove miliardi di vecchie lire) per eliminare o attenuare le emissioni olfattive e sonore e che questo immane sforzo fatto dall'ACEA (che poi non sono altro che soldi usciti a vario titolo dalle nostre tasche) è stato vanificato dalle esasperate e particolari condizioni climatiche verificatesi questa estate (e perché le estati precedenti??), che hanno alimentato l'erronea convinzione di uno scarso impegno della società. Nella lettera si elencano poi una serie di interventi eseguiti per ottenere gli scopi prefissati. Quasi in conclusione si dice anche che, come concordato con il CdQ, sono in corso sperimentazioni atte a definire la migliore tecnologia, reperibile sul mercato, per l'abbattimento dei cattivi odori (in realtà queste sperimentazioni sono state illustrate ma non concordate con il CdQ). Una nota è riservata anche alla rumorosità della Centrale elettrica, che, a quanto certificato da tecnici iscritti all'Albo e da società specializzate (marzo 2003), risulta conforme alla nuova normativa vigente in materia di rumori.

A mio giudizio, caro assistente del Presidente Vento, la sua lettera è uno schiaffo in faccia, non al CdQ, ma a tutti i cittadini di Torrino Decima che continuano, malgrado i suoi tentativi di minimizzarle, a soffrire le conseguenze di un impianto di depurazione costruito dove non doveva essere costruito, cioè a ridosso di abitazioni residenziali. Tra l'altro il depuratore è stato costruito, sul piano strettamente tecnico, in modo approssimativo; altrimenti non si spiegherebbe perché a distanza di qualche anno dalla costruzione e a seguito delle fondatissime proteste dei cittadini, sia necessario spendere svariati miliardi per porre fine (forse) a questo calvario che, oltre alla salute, penalizza la vita sociale dei cittadini di Torrino e Decima.

Può spiegarci, caro assistente, come mai, tralasciando le condizioni climatiche, dopo questo esborso da parte dell'ACEA, non si sono minimamente attenuate le emissioni olfattive, che quest'estate si sono manifestate ad ogni ora del giorno e della notte (e ne parlo con cognizione di causa, abitando di fronte alla fermata Tor di Valle della Roma - Lido di Ostia). A tale proposito le faccio presente che su questo tema, sempre verso la fine di luglio, circa 200 cittadini di questo quartiere, me compreso, hanno presentato un esposto attraverso la Stazione dei Carabinieri di Torrino nord, alla Procura della Repubblica, sperando in un intervento della magistratura.

Per quel che riguarda la rumorosità della Centrale elettrica, nonostante le attestazioni di conformità rilasciate da tecnici specializzati, bisogna poi andare e verificare nella camera da letto dei cittadini se tale rumore è compatibile con il loro diritto al riposo; poiché i cittadini vivono il rumore sulla loro pelle e captano benissimo (al di là di tutte le misurazioni) qualsiasi variazione, mi permetta di dubitare delle sue affermazioni anche a tale proposito.

Mi creda! Non c'è bisogno di visite guidate agli impianti ma di lavori ben eseguiti: i cittadini percepiranno immediatamente i cambiamenti, attraverso la qualità dell'aria e l'assenza di rumori.

Corrado Protasi, membro Commissione ambiente CdQ Torrino Decima

La necessità di uno spazio multimediale per i giovani del quartiere

La nuova tecnologia della telematica, l'inarrestabile processo di innovazione degli strumenti di rete (adsl fibra ottica) sempre più veloci, stanno creando nuovi modelli di mercato, nuove conoscenze, nuovi scenari e nuovi modi di fare cultura; basti pensare ai negozi virtuali, al telelavoro, all'informazione On-line, alla telemedicina, pagare le bollette con un clic, operare in borsa seduti comodamente in poltrona, ordinare una visita e un'analisi medica senza fare lunghe file.

Il nuovo supporto informatico si sovrappone sempre più a quelli tradizionali in grado di produrre informazione sia in termini di quantità, qualità e di velocità; ormai si parla di informare in tempo reale (significativo il tempo tra la produzione dell'informazione e il suo consumo), ma soprattutto un nuovo modo di comunicare non più a senso unico (come il modello televisivo) ma in maniera interattiva, in poche parole il cittadino può intervenire e dire la sua in tempo reale.

Tutto questo apre all'interno della nostra società nuove condizioni di comunicare, un nuovo modo di esprimersi, di produrre, ma occorre conoscere queste tecnologie.

Il danno che ogni Paese subisce per la scarsa preparazione della forza lavoro all'impiego delle tecnologie dell'informatica è enorme, tanto che per l'Italia è stato paragonato al costo di una finanziaria; il danno sarebbe ancora maggiore se in Italia, come nei paesi europei più avanzati, non fossero partite da qualche anno iniziative per l'alfabetizzazione informatica.

L'Associazione Spazio Futuro vuol cogliere queste esigenze, in maniera flessibile, lavorando su un progetto che preveda:

- un laboratorio multimediale – con dei giovani che siano in grado di proporre nuovi concetti e nuove strategie culturali, per creare una struttura capace di elaborare e dare vita a strategie di comunicazione in cui gli strumenti tradizionali non vengono rinnegati ma ripensati, e soprattutto integrati con i nuovi, alla luce del vero concetto rivoluzionario del nostro tempo;
- l'individuazione di associazioni culturali e di distretti scolastici ove realizzazione corsi informatici di base aperti e tutti, con metodologie didattiche generalizzate ed efficaci, che utilizzino la intermedialità e le reti larga banda, in modo da abbattere i costi, mantenendo alta la qualità dei corsi stessi;
- di divenire un punto di riferimento per i cittadini per navigare su internet ad alta velocità (fibra ottica), per gli studenti che studiano in rete, per gli extra comunitari per comunicare con le proprie famiglie e studiare la nostra lingua, ecc.

Questo progetto potrebbe svilupparsi nel nostro quartiere presso il Centro Culturale "Aurora", che nel lontano 1984 ha visto i primi corsi di informatica finanziati dalla XII Circoscrizione.

Voglio ricordare, ad esempio, alcune passate esperienze svolte in quel centro, ove già nel 1978 era stato organizzato un laboratorio artigianale ad opera del compianto Emilio Ugolini (alla cui memoria gli abitanti del quartiere hanno voluto dedicare il Parco limitrofo al Centro Aurora) che coinvolse molti giovani del quartiere, molti dei quali ora gestiscono direttamente attività imprenditoriali.

Associazione culturale Spazio Futuro

Il Presidente

Giovanni Palmisani

UN TRISTE PRESAGIO ED UNA SPERANZA

Di Carlo Mazzanti

Quei pochi o tanti che hanno letto l'ultimo numero dell'Eco del Torrino (luglio/agosto 2003) certamente ricorderanno il dotto articolo di fondo del Direttore intitolato "Tre grandi Papi". Qualche cittadino del quartiere sarà rimasto un po' deluso nel constatare che il Direttore preferisce trattare argomenti trascendenti, piuttosto che volare basso sulle banali e ripetitive problematiche del quartiere ,peraltro puntualmente trattate dal Presidente del C.d.Q. con la sua

“passeggiata” e dalla completa e qualificata monografia , pubblicata sullo stesso numero ,sulla proposta di riqualificazione delle aree verdi di Decima, un complesso residenziale che per la sua storia merita certamente attenzione e risorse .

A me quell’articolo del Direttore mi ha fatto riflettere perché se è vero che quelle profezie alle quali il nostro Direttore fa riferimento non sono mai state disconosciute dalla Chiesa ,vuol dire che sono state implicitamente accettate. Seguendo la logica si dovrebbe dedurre che dopo i due Papi che ancora dovranno essere eletti o finisce il mondo o finisce la Chiesa cattolica, come noi l’abbiamo concepita fino ad ora.

Forse perché io sono un ottimista per natura, preferisco pensare alla seconda soluzione. Si potrebbero fare tante ipotesi fantasiose, una tra le quali, che in un mondo totalmente globalizzato e pacificato, anche le religioni si saranno globalizzate .

Quanto ai due Papi che dovrebbero succedere all’attuale, sotto il Papa identificato dalla profezia come “Il trionfo dell’Ulivo” si possa interpretare nel senso letterale cioè del trionfo dell’Ulivo ,una grande coalizione politica che possa portare pace e prosperità all’Italia dopo tanti anni di veleni e poca prosperità. Quanto all’ultimo Papa “il Petrus Romanus” io me lo immagino come il Papa della sublimazione di una umanità che ,trovati i suoi equilibri di crescita e di benessere, trovi anche la strada della grande pacificazione religiosa .

Ed ora ,parafrasando quello che diceva quel tale rivolto ad un noto uomo politico, “parlaci un po’ del quartiere”, lasciati Papi dovremmo parlare di cattivi odori ,strade non servite da autobus, Consorzio Torrino Colinare in liquidazione che, pur non avendone obbligo di relazionare, i consorziati si aspetterebbero di essere informati sullo stato della liquidazione e parliamo anche di assistenza agli anziani nel tristemente famoso periodo ferragostano del quale ne posso dare una testimonianza diretta .Infatti il 12 di agosto mia moglie scendendo dall’autobus , alla fermata di fronte allo SMA, sul marciapiede inciampa in una buca e si frattura il malleolo del piede sinistro. Portata al S.Eugenio da mani pietose e ritornata a casa ingessata, nonostante le ripetute chiamate a Teleassistenza del Comune ed altre organizzazioni caritatevoli, forse a causa dell’eccesso di chiamate di soccorso per quattro giorni non ha avuto nessun riscontro, per cui sarebbe anche potuta morire senza che nessuno se ne accorgesse.

Visto che sui precedenti argomenti se ne parla da tempo, purtroppo senza grandi risultati ,vorrei soffermarmi un attimo sul nuovo Comitato di quartiere di Mostacciano, nostro vicino di casa, al quale vorremmo ogni mese dedicare un po’ del nostro spazio ,così come agli altri quartieri attigui di Torrino Nord e Spinaceto.

Infatti grazie all’articolo della Signora Scalera, apprendiamo che nel mese di giugno è stato eletto il nuovo Comitato direttivo del quartiere di Mostacciano e che il nuovo Presidente è il Signor Sandro Testa . A tutto il nuovo C.d.S. ed al suo Presidente i più fervidi auguri di buon lavoro.

Sempre facendo riferimento alla gentile lettera della Signora Scalera, solo con l’intento di dare una informazione aggiornata, i tre ipotizzati edifici che avrebbero dovuto essere costruiti in via C.Troaini non saranno più costruiti in quella località, che il trambus, se sarà realizzato, dovrebbe essere fatto con il minimo impatto ambientale possibile, che “i casermoni” di Poggio del Torrino potranno anche non piacere ma non si capisce cosa hanno tolto di bello a Mostacciano; forse che il complesso della “ Cooperativa 2000” ,uno dei primi insediamenti di Mostacciano ,può essere considerato un capolavoro di architettura?

Abbiamo ricevuto la notizia, e molto volentieri la pubblichiamo, che il 10 settembre il M° Marcella Crudeli, Presidente della Consulta al XII Municipio, è stata insignita dal Presidente della

Repubblica Carlo Azelio Ciampi della medaglia d'Oro e diploma di prima classe in campo scolastico, artistico e culturale.

Marcella Crudeli, dopo essere stata insignita dei maggiori premi in campo mondiale è considerata oggi dalla critica internazionale uno dei più eminenti rappresentanti del concertismo italiano.

Il CdQ Torrino Decima e noi dell'Eco nel rinnovarle i sentimenti di stima intendiamo rivolgerle i nostri migliori auguri.

METEORE?

IPOSTESI

Mettiamo che un cittadino voglia partecipare attivamente alla vita del quartiere in cui abita: il cittadino si candida e – se eletto – entra a far parte del Consiglio che si occupa di rappresentare alle istituzioni le esigenze della cittadinanza segnalando bisogni o denunciando disagi.

Mettiamo, però, che non abbia tempo da dedicare a tale attività civica, oppure, più semplicemente, non abbia voglia di candidarsi né di andare a votare. Bene! Il cittadino potrà sempre partecipare alle sedute del Consiglio (che sono pubbliche): supporterà così l'impegno di coloro che tempo da dedicare e voglia di fare hanno trovato e, soprattutto, sarà informato su quello che il Comitato ha in animo di fare.

Ma mettiamo pure che, di tempo e di voglia di partecipare alle sedute mensili il cittadino non riesca proprio a trovarne, nemmeno quando si tratta di cose che lo toccano da vicino (perniciose antenne per radiomobile, Punto Verde Qualità, fetori e rumori da centrale e depuratore). Il cittadino avrà pur privato del suo prezioso contributo il Comitato di Quartiere), ma potrà tenersi informato leggendo questo giornale che viene gratuitamente e capillarmente distribuito tutti i mesi.

Se il nostro cittadino, che non ha nemmeno potuto sfogliare qualche pagina, vuol solo bussare a notizie, lo faccia pure. Noi ci faremo un dovere del dargliele e lui scoprirà che il CdQ qualcosina ha fatto.

Per esempio nella “vertenza” ACEA. Come si è potuto e con le forze di cui dispone, naturalmente: un giudice (Imposimato), il vecchio presidente del Comitato, ora assessore del Municipio (Rapi), il nuovo presidente, avvocato e già consigliere circoscrizionale (Cimaglia).

“Comuni cittadini”, com'è di tutta evidenza e con scarso potenziale di “pressione politica”, si capisce, che hanno fatto e faranno quello che possono.

Il problema è grosso e con intuibili coperture politiche date le accertate (e da noi già denunciate) “disattenzioni” in fase di realizzazione del grande impianto di depurazione.

Ma, se il cittadino decide di dare una mano...

GIOVANI STELLE DEL TORRINO

*di Gerry Mottola **

Giovani stelle spuntano... nuove speranze si accendono... nuovi desideri si esplorano...

Il Comitato di Quartiere Torrino Decima “talent scout...?” Non esageriamo... E' vero, però, che c'è l'intenzione di scovare le giovani anime artistiche del quartiere, dedicando loro una piccola vetrina sul giornalino che metta in mostra la propria attività, e che forse un giorno, chissà, potrà rivelarsi utile a salire più facilmente quella scaletta insidiosa...

Ci rivolgiamo a tutti i giovani artisti del quartiere, ed evitiamo di fare il solito elenco di categorie idonee per ottenere lo spazio sull'Eco del Torrino... Scrivete all'indirizzo di posta elettronica gerrymottola@tiscali.it e informateci sulla vostra attività artistica, sulla vostra storia, sui vostri

progetti, sulle iniziative che in qualche modo vi vedono coinvolti ed impegnati, segnalando i luoghi dove è possibile poter assistere ai vostri concerti o alle rappresentazioni teatrali, di danza, ecc., inviando materiale fotografico, e specificando, se volete, i vostri recapiti, al fine di avere l'opportunità (si spera...) di essere contattati da qualcuno che possa trovare interesse per il vostro prodotto artistico.

La Commissione Scuola Cultura e Sport del C.d.Q., che ha già attivato un proficuo dialogo con le associazioni del quartiere, manifesta tra i suoi primissimi obiettivi quello della divulgazione e valorizzazione delle realtà artistiche del territorio.

A tale riguardo, sono in fase di studio programmi e progetti che prevedono l'incentivazione della realizzazione di strutture destinate ad attività culturali, artistiche e ludico - ricreative, nonché l'attuazione di manifestazioni dedicate alle espressioni artistiche più svariate, rivolgendo particolare attenzione a quelle che esaltino la presenza dei giovani talenti.

L'Eco del Torrino seguirà passo passo tutte le vicende di questi impegni.

Giovani stelle del Torrino... Il nostro viaggio inizia con i Blue Mood Band, un gruppo musicale composto da sei ragazzi davvero interessanti che abbiamo potuto ascoltare nell'ultima edizione del Torrino Village, constatando, quindi, personalmente il loro talento artistico.

Naturalmente, non avremo l'opportunità di poter assistere a tutte le rappresentazioni dei giovani artisti che occuperanno le pagine dell'Eco del Torrino; ma crediamo, comunque, che la presenza all'interno del giornale di quartiere, e l'opportunità di farsi conoscere da un folto numero di persone, rappresenti un piccolo contributo per alimentare un desiderio, un'ambizione, un sogno...

Buona avventura a tutti!

** Presidente Commissione Scuola Cultura e Sport C.d.Q. Torrino Decima*

Ragazzi.....si ricomincia!!

Da poco è partito il nuovo anno scolastico e come sempre incombono mille polemiche e centomila difficoltà... ma a questo, si sa,... siamo abituati da un pezzo!! Mi sembra già di sentirli i detrattori...la riforma Moratti che parte non parteciosa, i tanti problemi didattici, il caro-scuola, i programmi straripanti e i finanziamenti negati, gli odiosi tagli al personale di sostegno, le aule fatiscenti o quelle fantasma, i docenti disillusi ed esasperati, o -peggio- i precari storici e i sissini, gli stipendi-vergogna, gli asili nido che non esistono o le sperimentazioni sulla pelle dei nostri bimbi. Tutte cose che anche quest'anno riempiranno i vagoni del nostro treno scuola che poi a destinazione, in un modo o nell'altro, ci arriva sempre....Deo gratias!!!

Si riparte anche in questo nostro XII Municipio che quest'anno ha guadagnato l'onore-onore del più prolifico di Roma. Con tutte le conseguenze, positive e negative, che vi lascio immaginare... La morale è infatti scontata. Tanti fiocchi colorati ai portoni, tante carrozzine e passeggini in giro per i nostri quartieri, tanti bimbi che sciamano nei sempre troppo pochi parchi-gioco, a fronte di interminabili liste di attesa nei nidi e nella scuola dell'infanzia e di carenza di spazi didattici nella scuola dell'obbligo. Sempre la stessa storia. Con l'aggravante che il costo della vita è vertiginosamente aumentato insieme ai suoi balzelli vari, e le neomamme, costrette a rientrare presto al lavoro per salvare l'integrità retributiva, oltreché familiare, con sconforto si sentono snocciolate dagli addetti le posizioni in graduatoria dei loro cuccioli. Quei genitori "privilegiati" (si fa per dire perché spesso si tratta di separati, non abbienti, depressi o ragazze madri) che da una parte si vedono risolto il problema "logistico" dei propri figli, dall'altra devono comunque vedersela con la loro difficile condizione sociale. Un quadro a tinte fosche che in alcuni casi si colora di rosa

se una scuola viene realizzata ex novo o un altro istituto recuperato e reso operativo. Ma andiamo per deduzione. Come potete meglio ricostruire sul mio sito www.patriziaprestipino.it, una serie di vicende legate alle scuole dell'obbligo e non caratterizzano questo nuovo inizio di anno scolastico nel nostro territorio. Procediamo per ordine e grado. Sette sono gli asili nido comunali nel nostro Municipio. Ma al momento ne sono disponibili sei. E' infatti chiuso per impellenti lavori di ristrutturazione quello di viale Egeo, che riaprirà a breve, ma nel frattempo per lo stesso motivo ha chiuso i battenti l'asilo di Divisione Torino. Per il classico effetto domino i bimbi di viale Egeo, che l'altranno erano finiti nella elementare di via Leone, torneranno nella loro sede, ma quelli sfrattati da via Divisione Torino troveranno una sistemazione di fortuna nella scuola di via delle Costellazioni, attualmente destinata a delle sezioni di media. Con buona pace dei docenti e del preside costretti, loro malgrado, a convivere con degli infanti. Ma le cattive notizie non vengono mai da sole. Nel frattempo la bella scuola privata di Mostacciano "L'Arcobaleno", che da anni rappresentava una valida alternativa per i genitori più abbienti, in seguito alle pressioni del proprietario dell'edificio, intenzionato a trasformare il tutto in un albergo, dovrà presto abbandonare la sua sede di via Jachino. E altri bimbi sfrattati andranno ad allungare le liste di attesa delle scuole pubbliche!! Decisamente più numerose sono invece le nostre scuole dell'Infanzia Comunali e Statali che comunque in certi quartieri "giovani", come per esempio è il Torrino, non sono sufficienti a fronteggiare l'emergenza esuberante. Snocciolo per vostra informazione alcuni dati: 651 bambini fuori graduatoria per gli asili nido e qualcosa di meno per la materna. Certo la situazione qui è destinata a migliorare se termineranno in tempi ragionevoli i lavori nella scuola di Viale Città d'Europa, di recente passata al Comune, che aprirà con sezioni di materna ed asilo nido...staremo a vedere!! E nonostante qualche lieve aggiustamento operato dal Municipio restano comunque difficili le condizioni del 188^ circolo (Torrino nord - Mostacciano): ché se la scuola di Orsa Maggiore esplose e tutti i posti disponibili, sale biblioteca e multimediali, sono state utilizzati a fini didattici, in quella di via Leone gli spazi lasciati liberi dai piccoli del nido sono stati subito assegnati alla vicina media Leonardo da Vinci con tutte le prevedibili difficoltà di convivenza tra alunni di così diverse fasce di età. Se è vero che anche le Scuole Medie risultano affamate di sedi e spazi utili per le numerose attività pomeridiane ed extrascolastiche cui l'autonomia ha dato un notevole input. Qualche importante segnale di ripresa "demografica" viene poi dalle nostre scuole superiori, laddove lo scientifico Cannizzaro (con sede centrale ancora per poco all'Eur e succursale al Torrino nord) dichiara il tutto esaurito e lo storico liceo classico Vivona, dopo qualche anno di sofferenza, torna agli antichi splendori con ben nove sezioni (la I nuova di zecca) e in previsione l'esigenza di reperire una succursale adeguata alla sua inveterata fama. Notizie che, come insegnante di liceo, non possono che riempirmi di gioia, visti questi chiari di luna per i docenti delle superiori...

Eccovi quindi il quadro complesso ma realistico della situazione scuola nel nostro quadrante. Qualcosa potrà variare, ci auguriamo in meglio, ma ad oggi parlano cifre e percentuali. Certo tutto alla fine andrà avanti, come sempre grazie alla buona volontà di chi nella scuola ci vive e la ama per una cosa propria: da una parte presidi, docenti, bidelli e operatori vari che alla fine, tra mille difficoltà, faranno rombare i motori; dall'altra alunni e genitori, che nonostante tutto di questa nostra povera scuola pubblica non possono fare a meno e finiscono per volerle bene così come è. Ma che alle Amministrazioni chiedono solo maggiore attenzione e sostegno. Sotto tutti gli aspetti. Quell'attenzione e quel sostegno che io, nel mio piccolo, non mancherò mai di garantire... La mia coscienza di amministratore me lo detta. L'amore per la mia professione me lo impone.

Coraggio e in bocca al lupo ragazzi.....Si ricomincia !!!

Prof.ssa Patrizia Prestipino
(Consigliere Municipio XII - www.patriziaprestipino.it)

SETTEMBRE...

di Gerry Mottola

Settembre... ed è sempre un po' come ritornare sui banchi di scuola, quando all'improvviso finivano le nostre fantasie, le fughe dalla città, vere o immaginarie... Il nostro dolce far niente soleggiato, ancora umido di acqua salata, di conchiglie e granchietti sulla riva di un mare che hanno già vissuto...

Settembre... e il ricordo degli amori di un attimo, le storie di piccole intese sulla spiaggia, sotto le occhiate rigide di mogli e mariti... o la meraviglia di quello sguardo che non dimenticheremo mai... Degli incontri mai nati e che forse erano gli amori della nostra vita... ma li abbiamo lasciati chissà dove... anche loro a combattere con il loro rientro...

Settembre... e quel senso di smarrimento che ci prende nel ritrovare i nostri vicini, dei quali avevamo quasi dimenticato il volto...

Settembre... e le nostre dita che *riassaporano* il gusto delle nostre bollette... che avevamo abbandonato ai bordi di una scrivania...

Settembre... insomma... il *riabbraccio* con le nostre case... odiate per un po'... ma costretti a farci pace dopo qualche giorno per riprendere la vita di tutti i giorni... La vita che *riprende*, o meglio che inizia di nuovo... Già, perché settembre per molte persone, me compreso, è il vero primo dell'anno... E' il momento in cui si preparano le carte, si fanno i conti con il proprio disordine mentale, riaffiorano ansie, speranze, progetti... quanti progetti...

Non vi annoierò con quello che in questo momento mi circola per la testa... ma certo è che tornando da un' estate così fresca e rassicurante... mi sono reso ancora più conto di quanto c'è da fare per il nostro quartiere.

Il Presidente del C.d.Q. ci aveva salutato nelle *pagine di luglio* facendo una bella passeggiata per il nostro territorio, mostrandoci una parte della serie di problemi e disagi che ci affliggono...

Beh... questo Comitato è seriamente intenzionato a smuovere le cose... ad essere più incisivo nelle sue azioni, a programmare interventi mirati, a progettare nuove soluzioni, a tallonare gli amministratori... Insomma... chi di dovere è avvisato!

Per ora, non aggiungo altro: di belle parole se ne scrivono tante.

Ma le dimostrazioni non mancheranno a venire...

E allora... settembre, andiamo...